

“AVANTI UNITI”

Candidata coordinatrice: Virginia D'Angelo



"Il PD deve diventare un partito comunità, capace di formare e ascoltare, di prendersi cura ed essere utile. Un partito pensante." (Maurizio Martina)

Abbiamo ritenuto doveroso presentare al giudizio congressuale una lista che si propone di unire le diverse anime del nostro Partito, un nuovo punto di partenza per gli obiettivi locali e nazionali che i prossimi anni ci porranno di fronte.

La situazione politica locale non è scindibile da quella nazionale ed internazionale.

Il nostro è un partito “pensante” che vuole prendersi cura delle persone ed è per questo che è giunto il momento di ragionare su come restituire fiducia ai cittadini e responsabilità alla nuova generazione, su come sostenere gli anziani senza dimenticare il fondamentale supporto che oggi portano alla società, perché senza il "welfare" informale garantito dai nonni questo sarebbe un Paese devastato. E' necessario preservare e garantire la sicurezza sociale e la lotta alle ingiustizie, non solo economiche; è necessario pensare a come aumentare i servizi nell'ambito sanitario, a trattare concretamente i rapporti civili ed etici, a come fare una battaglia sull'ambiente non ideologica ma concreta e capace di creare benessere e posti di lavoro.

E' importante soffermarsi a riflettere su come veramente possiamo avvicinare la politica ai giovani e i giovani alla politica perché sono proprio le nuove generazioni il futuro del Paese. Diviene quindi fondamentale dare la giusta formazione ai giovani e dargli la possibilità di poter esprimere riflessioni e pensieri in quanto la loro richiesta è quella di avere una visione nella quale credere, un modello nel quale identificarsi e quindi dalla politica si aspettano risposte concrete con proposte che parlino di certezze.

Stiamo facendo una scommessa ardita. Mentre gli altri urlano, noi giochiamo la carta del buon senso. Mentre gli altri denunciano, noi portiamo soluzioni per oggi e idee per domani.

Il nostro circolo deve sentirsi impegnato in una difesa dei valori fondanti della Repubblica, in primis l'antifascismo. Anche ad Arona sembra in qualche modo diffondersi un clima di revisione, come prova il recente episodio della serata tenuta da esponenti legati alla memoria della RSI e a Casa Pound: un fatto grave che rende emergenziale il riunirsi compatti per arginare tale deriva.

Quest'ultimo episodio, accanto agli atteggiamenti autolesionisti tenuti alle ultime elezioni comunali, ha reso ineludibile la necessità di ritrovare le componenti del PD unite per affrontare il delicato periodo che si prospetta.

Il PD deve farsi portatore di un riformismo empatico e popolare, che “senta” i problemi ancor prima di risolverli, togliendo così la terra sotto i piedi a ogni genere di populismo.

E' necessario che il nostro circolo, appartenente ad un partito che vuole porsi come interlocutore sui temi del lavoro, abbia una rappresentanza forte anche a livello provinciale per mettere in luce le peculiarità della nostra struttura economica e sociale all'interno del panorama provinciale e regionale.

Nel contesto piemontese e della provincia di Novara, territorio caratterizzato da forti differenze al suo interno (geografiche, sociali e soprattutto a livello di tessuto industriale e lavorativo) il nostro circolo è demandato a discutere e sostenere le questioni amministrative delle tre entità comunali ad esso appartenenti (Arona, Dormelletto e Oleggio Castello) coinvolgendo e presidiando le necessità di questa vasta area territoriale.

Il nostro partito, a livello locale, vive una situazione ambivalente: gioca un ruolo di primo piano nel governo della Provincia ma, alla luce delle amministrative degli ultimi anni, è escluso dal governo dei principali comuni della provincia. Per questa ragione diventa urgente avviare una presenza assidua su temi vissuti quotidianamente, per ricucire la sintonia con la cittadinanza. Il PD senza un rapporto vero e strutturato con il mondo del lavoro, del volontariato e del sociale perde la missione che si è dato, che gli deriva dalle culture politiche da cui nasce: interpretare le anime della società e tradurne la complessità in un progetto di rappresentanza politica e di buona amministrazione.

Si tratta però anche di allargare la sfera dei bisogni: includendo accanto a quello di sicurezza e di benessere, anche il bisogno di appartenenza (sentirsi parte di una comunità) e il bisogno di cooperare (realizzare obiettivi comuni).

Per questi motivi abbiamo il dovere di ascoltare tutti i cittadini, partendo dal presupposto che il loro contributo ci renda migliori, senza rinunciare alla nostra proposta perché “*AVANTI UNITI*” nasce dal condividere idee non dall'essere contro qualcuno; troppe volte nel passato ci siamo fatti sopraffare da questo limite: essere “contro” qualcuno, più che essere “per” qualcosa.

Non si è mai soli in politica perché c'è un popolo che cammina insieme per raggiungere con forza e determinazione i comuni obiettivi fissati.

C'è la ricostruzione di una parte del passato e c'è la visione di una parte del futuro: ci siamo “NOI”!

“*AVANTI UNITI*” è il paradigma da seguire per riprendere il consenso dei nostri elettori demotivati e per acquisirne di nuovi; troppo spesso ultimamente gli italiani ci hanno visto come una parte del problema, non come la soluzione. Solo un partito che sa convincere, coinvolgere e motivare i cittadini può vincere.

SINTESI DEL PROGRAMMA

RUOLO DEL CIRCOLO E DELL'ASSEMBLEA

Il circolo costituito dagli iscritti è il nucleo partecipativo di base: deve divenire luogo di rapporti umani e sociali anche per avvicinare i cittadini alla politica, concentrandosi sui contenuti e non sugli slogan.

L'Assemblea deve divenire l'antenna di congiunzione con la realtà cittadina, con gli elettori e con gli iscritti, il veicolo di coinvolgimento più ampio delle attività del circolo. Dobbiamo ascoltare, prenderci cura delle persone ridando loro fiducia e speranza. Mai come oggi la risposta dei mali del nostro tempo deve essere la buona politica, del prenderci cura degli altri. Aprire le porte dei circoli chiusi, spesso occupati a polemizzare.

SEDE E GAZEBO

Una sede stabile sembra essere utopica, tuttavia non rinunceremo ad ambirla pur non disponendo delle adeguate risorse economiche e non smetteremo di valutare accuratamente tutte le opportunità che potranno nascere, eventualmente anche dalle relazioni create con le associazioni e le istituzioni presenti sul territorio che, magari, potrebbero offrirci uno spazio per concretizzare il nostro sogno e poter svolgere le nostre attività.

Intendiamo istituire un appuntamento di contatto, continuativo e costante, per essere vicini alle persone ed ascoltare la comunità, non solo in occasione delle campagne promosse a livello nazionale ma come strumento di aggregazione e coinvolgimento di tutti gli iscritti al circolo.

AMBIENTE

Il nostro circolo ha sempre manifestato una spiccata sensibilità sul tema della tutela ambientale in quanto politica e tutela dell'ambiente devono viaggiare in sinergia per poter raggiungere una concreta azione sul territorio.

La politica ambientale è quindi di estrema importanza, soprattutto in un territorio come Arona che vede una stretta connessione tra gestione, tutela territoriale e politiche economiche, turistiche ed infrastrutturali; rientrano tra i nostri principali obiettivi la tutela e il monitoraggio del territorio affinché non si verifichino episodi che possano ledere l'integrità paesaggistica.

CULTURA E WELFARE

La comunità del nostro territorio, è ricca di varie realtà associative di stampo culturale, assistenziale e sociale, con cui rapportarsi costantemente, supportando e partecipando alle attività di crescita culturale e del welfare. Quanto sopra, non limitatamente nei tempi elettorali, ma quotidianamente e costantemente in modo da creare proficui rapporti di collaborazione che, sulla base di concreti obiettivi comuni, amplino e solidifichino il sostegno attivo al partito tra gli iscritti e i non iscritti.

COMUNICAZIONE

Le attività istituzionali e non istituzionali dovranno essere diffuse e raggiungere il più ampio spettro possibile di popolazione, iscritti e non iscritti. Per fare questo, oltre alle attività sul territorio sopra citate, è necessario istituire strumenti adeguati a raggiungere tutti i possibili interessati; non è solo questione di mezzi di comunicazione ma anche di strategie comunicative. Per raggiungere l'obiettivo di una comunicazione efficace, crediamo sia ormai necessario creare un gruppo di iscritti che si dedichi, anche in previsione delle future elezioni locali, all'ideazione ed alla realizzazione della strategia più adeguata al territorio ed alla popolazione.